

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2023, n. 43-7539

Approvazione schema protocollo di intesa per la definizione di un quadro urbanistico coordinato di riferimento, per la gestione e lo sviluppo delle aree dell'Interporto SITO e del Centro Agro-Alimentare CAAT.



Seduta N° 399

Adunanza 09 OTTOBRE 2023

Il giorno 09 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI - Fabrizio RICCA

DGR 43-7539/2023/XI

OGGETTO:

Approvazione schema protocollo di intesa per la definizione di un quadro urbanistico coordinato di riferimento, per la gestione e lo sviluppo delle aree dell'Interporto SITO e del Centro Agro-Alimentare CAAT.

A relazione di: Tronzano, Carosso

Premesso che:

- l'Interporto di Torino, situato tra i comuni di Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli, occupando un'area complessiva di quasi 2.800.000 mq, è posto lungo la futura direttrice ferroviaria sud europea e costituisce accesso alle Alpi per le merci destinate all'Europa nord occidentale, attraverso lo scalo di Orbassano; è inoltre connesso alla tangenziale sud in modo da garantire un buon collegamento con tutta la rete autostradale verso la Francia, la Lombardia, la Liguria e il sud Italia;
- la realizzazione dell'originario CIM - Centro Intermodale Merci di Torino-Orbassano discende dal Piano Regionale dei Trasporti del 1979 (DCR del 19/12/1979 n. 532-8700), con l'obiettivo di riorganizzare il sistema trasportistico delle merci, favorendo il combinato strada-rotai, e di realizzare un interporto con vocazione internazionale. A tal fine, venne individuata come più idonea l'area adiacente allo scalo merci di Orbassano, a cavallo del sistema tangenziale metropolitano;
- la Legge regionale 6 marzo 1980, n. 11 "Provvedimenti a favore della realizzazione di infrastrutture per il trattamento delle merci e per l'interscambio fra sistemi di trasporto", pubblicata sul B.U. 19 marzo 1980, n. 12, in attuazione dell'allora vigente piano regionale dei trasporti, al fine di favorire la riorganizzazione e la razionalizzazione del trasporto delle merci, promuoveva la realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale nel settore delle infrastrutture per il trattamento delle merci, per le operazioni conseguenti e per l'interscambio tra strada, ferrovia ed altri sistemi di trasporto, articolate in centri merci intermodali

plurifunzionali;

- ai sensi dell'art. 13 della predetta L.R. 11/1980 veniva, pertanto, approvato il progetto per la realizzazione di un centro merci intermodale plurifunzionale per il trattamento delle merci, per le operazioni conseguenti e per l'interscambio tra strada, ferrovia ed altri sistemi di trasporto, collegato allo smistamento ferroviario di Orbassano;
- la progettazione, la realizzazione e la gestione della piattaforma logistica di Torino vennero affidate alla Società Interporto Torino S.p.A. (S.I.T.O. S.p.A.), appositamente costituita tra Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., Socotras S.p.A. e FS-Logistica S.p.A.;
- l'approvazione del progetto costituiva autorizzazione della Regione Piemonte per la formazione del Piano Insediamenti Produttivi (PIP), approvato con D.C.R. n. 750-9477 del 25/09/1984, e autorizzazione alle varianti del Piano Regolatore Generale dei cinque Comuni interessati dall'area interportuale, Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli, che hanno provveduto al conseguente adeguamento dei rispettivi Piani Regolatori Generali;
- le norme di attuazione del citato Piano Insediamenti Produttivi, approvate su proposta di Deliberazione della Giunta Regionale n. 165-4423 del 03/04/1986 dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione n. 144-6551 del 08/05/1986, in attuazione della già citata L.R. n. 11/1980, hanno costituito la disciplina urbanistica specifica per l'utilizzazione delle aree situate all'interno del piano e per assicurare le connessioni infrastrutturali necessarie al C.I.M.;
- la costruzione del centro intermodale è avvenuta in conformità a successivo PIP intercomunale approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 35-7562 del 09/09/1986 "Approvazione del Piano delle aree da destinare a insediamenti produttivi, occorrente per la realizzazione del Centro Intermodale Merci di Torino-Orbassano e della contestuale variante al Piano regolatore comunale vigente" (B.U.R. n. 41 del 15/10/1986) e recepito dai singoli Comuni interessati;
- la necessità di trasferire ed ampliare il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso (MOI), trasformandolo in "Centro Agro-Alimentare — siglabile CAAT" nell'area del Centro Intermodale Merci di Orbassano ha comportato una diversa destinazione d'uso delle aree, con la variazione di alcuni indici di edificabilità, determinando successive varianti ai piani urbanistici vigenti. Nella fase di approvazione dell'ultima variante si è pertanto manifestata la necessità di definire un Accordo di Programma che trasferisse ai Comuni il potere di approvare autonomamente gli strumenti attuativi in variante al vigente Piano;
- a tal fine, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 169 del 16 gennaio 1995 è stato approvato un Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Comune di Rivalta, Comune di Rivoli, Società C.A.A.T. S.c.p.A. e Società S.I.T.O S.p.A., finalizzato alla realizzazione di due iniziative di rilievo:
 - a. la suddetta area veniva integrata con la localizzazione e costruzione del nuovo Centro Agro Alimentare di Torino (C.A.A.T.), sulla base del progetto predisposto dalla Società C.A.A.T. S.c.p.A.;
 - b. il completamento delle strutture del Centro Intermodale di Torino-Orbassano, secondo il progetto predisposto a cura della Società S.I.T.O. S.p.A. con definizione e realizzazione delle connesse infrastrutture, conservando in ogni caso la sua unitarietà di programmazione urbanistica;
- tale Accordo di Programma è stato poi modificato come da successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 05 agosto 1998, a causa delle mutate esigenze organizzative dei diversi soggetti coinvolti e per la necessità di una più dettagliata individuazione delle competenze e degli specifici impegni assunti a carico dei medesimi;
- il suddetto decreto ha, contestualmente, approvato la terza variante al PIP, approvata, inoltre, da ogni singolo Comune interessato con specifici provvedimenti, ciascuno per la relativa parte di competenza territoriale;
- successivamente, facendo seguito alla sottoscrizione, in data 12 aprile 2002, tra i cinque Comuni interessati dalla sopra citata area di un Protocollo d'Intesa, con cui i medesimi

manifestavano la necessità di variare il PIP, al fine di riutilizzare in modo funzionale gli spazi e gli immobili al momento non impiegati, è stato modificato l'Accordo di Programma, come da Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 3 giugno 2005, condividendo, in particolare, di:

- a. prevedere all'interno dell'area del Centro Agro-alimentare, nei territori dei comuni di Grugliasco e Rivoli, in coerenza con quanto espresso favorevolmente dal Ministero delle Attività Produttive in data 05.03.2004, l'utilizzo anche per attività indipendenti da quelle previste nell'ambito del C.A.A.T di alcuni spazi esistenti allora inutilizzati;
- b. definire, come segue le Parti interessate al governo del territorio dell'area Interporto/CAAT: Regione Piemonte; Città Metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino); Comuni di Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta di Torino, Rivoli; Società CAAT S.c.p.A; Società SITO S.p.A. Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore "Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale":

Premesso, inoltre, che:

- si sono svolti una serie di incontri e riunioni preliminari congiunte tra SITO s.p.A. ed i Comuni sottoscrittori del precedente Accordo, come sopra citato, da cui sono emerse le seguenti riflessioni: nell'ultimo decennio si sono verificati continui e significativi cambiamenti dell'ambiente urbano e della connessa rete infrastrutturale, a cui è necessario fornire un idoneo riscontro con operazioni strategiche flessibili e dinamiche, intervenendo tra l'altro sui relativi adeguamenti della strumentazione di piano. È il caso del territorio dei Comuni di Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli, interessati dall'Interporto/CAAT, in cui allo stato di fatto non sono intervenuti aggiornamenti urbanistici della pianificazione di competenza comunale in tale area, a partire dalla citata modifica di Accordo;
- durante tali riunioni organizzate da SITO S.p.A., in particolare, i Comuni di Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli, nell'affrontare gli aspetti urbanistici relativi al territorio interessato dall'Interporto/CAAT, hanno espresso l'esigenza di condividere e copianificare il necessario adeguamento urbanistico dei piani comunali, richiedendo informalmente a Regione Piemonte in qualità di Ente territorialmente sovraordinato, una azione di coordinamento e regia strategica per pervenire a riferimenti univoci e condivisi, per modalità e tempistiche, della disciplina urbanistica e attuativa dei territori comunali ricadenti in area Interporto/CAAT.

Preso atto che, facendo seguito alla richiesta di coordinamento, espressa durante gli incontri nei confronti di Regione Piemonte, dai cinque Comuni sul cui territorio è situata l'area Interporto/CAAT, che necessitano di adeguare i propri strumenti urbanistici, come sopra evidenziato, è stato predisposto, tra le parti a vario titolo interessate, uno Schema di Protocollo di Intesa per il coordinamento e l'adeguamento della strumentazione urbanistica nei comuni interessati dall'Interporto di Torino e dal Centro Agro-Alimentare CAAT, onde procedere, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, alla definizione di un Accordo di Programma.

Dato atto che dalle istruttorie condotte dalla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale" e dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Urbanistica Piemonte Occidentale", è emerso che:

- l'area interportuale, che sorge tra i comuni di Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli, è stata progettata e creata come sistema organico di profonda innovazione del sistema dei trasporti in ambito europeo, al fine di garantire un effetto moltiplicatore di attività ed interscambi, per favorire cittadini e fruitori;
- l'Interporto, strategicamente rilevante nell'area Nord occidentale europea, necessita della massima flessibilità ed innovazione per rafforzare le connesse politiche di sviluppo, in un'ottica di sostenibilità, di attenzione alla domanda dei fruitori ed in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari;

- allo stato, si rende necessario introdurre negli strumenti urbanistici comunali gli adeguamenti utili al miglioramento dell'operatività delle attività economiche già localizzate e/o localizzabili nell'ambito territoriale dell'Interporto e del CAAT, ferma restando la vocazione logistica dell'insediamento;
- la Regione Piemonte è proprietaria di alcune aree, terreni edificabili e di alcuni fabbricati ricadenti nei comparti della struttura interportuale Interporto/CAAT;
- risulta opportuno prevedere che, come da richiesta dei Comuni di Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli e della Società Interporto di Torino S.p.A espressa durante i succitati incontri congiunti intercorsi, sia svolto, in capo a Regione Piemonte, un ruolo di coordinamento e di supervisione, al fine di rigenerare, sviluppare e promuovere le vocazioni e le opportunità attrattive dell'area Interporto/CAAT, nonché per assicurare la coesione delle azioni, dei tempi e delle modalità degli adempimenti connessi all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali in maniera uniforme e condivisa;
- al fine di perseguire i suddetti obiettivi, risulta necessario quanto di seguito riportato:
 - a. la preventiva sottoscrizione di un apposito Protocollo d'Intesa tra le parti interessate, ed in particolare tra i Comuni di Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli come Enti competenti della relativa pianificazione, la Città Metropolitana di Torino come Ente di supporto, la Regione Piemonte come Ente di coordinamento e proprietaria di alcune aree, oltre a CAAT S.c.p.A, e a SITO S.p.A. questi ultimi per gli aspetti di segreteria, al fine di delineare un univoco percorso, tecnico ed amministrativo, volto al consolidamento e all'adeguamento del quadro urbanistico dei cinque Comuni coinvolti e che recepisca, aggiornando e, ove occorra, ridefinendo la disciplina attuativa del PIP con una serie di modalità condivise da delinearsi;
 - b. il successivo perfezionamento di quanto occorra per rendere omogenea la disciplina urbanistica relativa all'area SITO/CAAT nei PP.RR.GG. dei cinque Comuni interessati, ferma la necessità dell'intesa, collaborazione e condivisione reciproca, prevedendo, se del caso, eventuali future modifiche e/o variazioni in ordine ai compiti in capo ai diversi soggetti firmatari del Protocollo, in base al manifestarsi di mutate esigenze, e prevedendo che SITO S.p.A., svolga gli aspetti di segreteria e di redazione elaborati;
 - c. la costituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro tra le Parti aderenti al Protocollo, oggetto di sottoscrizione, e finalizzato all'attuazione dell'intesa di cui al Protocollo medesimo.

Preso atto che con nota della Società SITO S.p.A. inviata al Presidente della Regione Piemonte, trasmessa alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che l'ha assunta agli atti con prot. AOO A1600A, n. Prot. 00136757 del 08/11/2022 ed inoltrata al Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale" (AOO A11000, n. Prot. 00069799 del 27/10/2022) è stato trasmesso lo schema del Protocollo di Intesa da sottoscrivere da parte di ogni soggetto interessato, allo scopo di definire in modo integrato ed efficiente il quadro urbanistico coordinato di riferimento per la gestione e lo sviluppo delle aree dell'Interporto e del CAAT.

Tale Schema di Protocollo prevede, tra l'altro, l'adeguamento degli Strumenti urbanistici dei cinque Comuni, facendo ricorso allo strumento dell'Accordo di Programma ex art. 34 comma 1 del D.Lgs.267/2000

L'evocato strumento dell'Accordo di Programma non risulta utilizzabile non rilevandosi la sussistenza del requisito di "attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento" richiesto dall'articolo 34 comma 1 del D.Lgs.267/2000.

Dato atto che, come da verifiche dei sopra citati Settori "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale" e "Urbanistica Piemonte Occidentale":

- riconosciuta l'opportunità per la Regione Piemonte di favorire un compiuto raccordo fra le Amministrazioni interessate per raggiungere gli obiettivi descritti, si rileva, tuttavia, che, a rigori, l'evocato strumento dell'Accordo di Programma previsto nello schema proposto non risulta utilizzabile, non rilevandosi la sussistenza del requisito di "attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento" richiesto dall'articolo 34 comma 1 del

D.Lgs.267/2000 né, pertanto, una competenza istituzionale in capo alla Regione Piemonte;

- si valuta, comunque, favorevolmente la richiesta di coordinamento regionale delle azioni da intraprendersi espressa dai Comuni coinvolti nel processo di aggiornamento pianificatorio, fatte salve le modifiche al predetto schema di Protocollo di Intesa di cui alla citata nota n. Prot. 00136757 del 08/11/2022 atte ad una più idonea definizione delle modalità di coordinamento;
- si evidenzia peraltro che gli evocati Accordi di Programma, sottoscritti negli anni 1995, 1998, 2005, risultano non più efficaci in considerazione della decorrenza dei termini di loro validità;
- risulta, di conseguenza, opportuno condividere con i soggetti sottoscrittori, Città Metropolitana, Comuni di Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta, Torino, e Società SITO S.p.A. e CAAT Scarl, le modifiche al predetto schema di Protocollo di Intesa, atte ad una più idonea definizione delle modalità di coordinamento.

Di conseguenza, sono stati effettuati una serie di incontri congiunti tra i soggetti interessati al fine di concordare le più opportune modifiche al testo dello Schema di Protocollo d'Intesa, in particolare si è convenuto, per il buon esito dell'intesa e dei successivi adempimenti, di indicare nel medesimo protocollo due fasi distinte.

Considerato che con nota inviata da SITO S.p.A. via PEC, assunta agli atti con prot. n. 00046043 in data 04/07/2023 è stato trasmesso il documento nella sua stesura finale richiedendone l'approvazione da parte di Regione Piemonte.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale" e della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Urbanistica Piemonte Occidentale", risulta condivisibile tale schema, in ultimo modificato e trasmesso da SITO S.p.A., confermando, per le motivazioni sopra descritte, l'inidoneità dell'utilizzo dello strumento dell'Accordo di Programma alla fattispecie in argomento.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con Città Metropolitana di Torino, Comune di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Comune di Rivalta, Comune di Rivoli, Società CAAT e Società SITO, finalizzato alla definizione, condivisa ed efficiente, di un quadro urbanistico coordinato di riferimento, per la gestione e lo sviluppo delle aree dell'Interporto SITO e del Centro Agro-Alimentare CAAT.

Ritenuto, inoltre, di demandare al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa, autorizzando ad apportare al relativo testo le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie per il suo perfezionamento.

Vista la L. 241/90 e ss.mm.ii.;

vista la L.R. n. 8 del 2008 "Norme ed indirizzi per l'integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale" (B.U. 29 Febbraio 2008, n. 9);

vista la L.R. n. 22/2010;

visto il Piano regionale della mobilità e dei trasporti approvato, ai sensi della legge regionale 1/2000 con deliberazione del Consiglio regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018;

Dato che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificato dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con Città Metropolitana di Torino, Comune di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Comune di Rivalta, Comune di Rivoli, Società

CAAT e Società SITO, finalizzato alla definizione, condivisa ed efficiente, di un quadro urbanistico coordinato di riferimento, per la gestione e lo sviluppo delle aree dell'Interporto SITO e del Centro Agro-Alimentare CAAT;

- di demandare al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa, autorizzando ad apportare al relativo testo le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie per il suo perfezionamento.
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ed alla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, nell'ambito delle rispettive competenze, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7539-2023-All_1-2___Protocollo_Intesa_Interporto.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PROTOCOLLO D'INTESA AVENTE PER OGGETTO IL COORDINAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA NEI COMUNI INTERESSATI DALL'INTERPORTO E DAL CAAT.

Aggiornamento giovedì 29 giugno 2023

PREMESSE: ATTI DEFINIZIONE DELLE PARTI ADERENTI AL PROTOCOLLO D'INTESA

1.1 Il presente Protocollo d'Intesa è definito tra le Parti che hanno diretto interesse al governo del territorio e allo sviluppo sociale e economico dell'area dell'Interporto di Orbassano, originariamente individuato ai sensi della LR n. 11 del 6 marzo 1980 e confermato dai provvedimenti successivi.

1.2 In attuazione delle predette disposizioni, i lavori di realizzazione dell'Interporto iniziarono nell'estate del 1986 e portarono all'apertura dell'Interporto nella primavera del 1992.

1.3 A partire dalla fine del 1994, l'area in oggetto è stata interessata dalla localizzazione del Centro Agro-Alimentare di Torino (CAAT), sempre conservando la sua unitarietà di programmazione urbanistica.

1.4 Il territorio interessato dagli impianti di SITO e CAAT è stato governato da un PIP unitario, promosso ed approvato dalla Regione e da ogni singolo Comune.

1.5 L'attuazione dell'Interporto Torino-Orbassano è prevista e disciplinata da leggi e provvedimenti amministrativi nazionali e regionali:

- il Piano Generale dei Trasporti;
- la legge n. 240 del 04/08/1990 ed il relativo piano quinquennale degli interporti;
- il Piano Regionale dei Trasporti;
- la Legge Regionale n. 11 del 6/3/1980;
- la Legge Regionale n. 8 del 18/3/1982 e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 750-9477 del 25/09/1984;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 144-6551 del 08/06/1986;

A seguito della deliberazione del Consiglio Regionale del 25/09/1984 i cinque Comuni interessati dall'area interportuale hanno provveduto all'adeguamento dei rispettivi piani regolatori generali ai sensi dell'art. n. 9 della L.R. 11/80:

- Comune di Grugliasco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11/01/1985;
- Comune di Orbassano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 618 del 29/11/1984;
- Comune di Rivalta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 263 del 07/12/1984;
- Comune di Rivoli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 671 del 20/11/1984;
- Comune di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8501604/09 del 25/02/1985.

Il piano insediamenti produttivi ha costituito un unico strumento urbanistico esecutivo (P.I.P.) che è stato fatto proprio dai cinque Comuni per la parte di competenza territoriale e oggetto di apposita deliberazione consiliare:

- Comune di Grugliasco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 11/01/1985;
- Comune di Orbassano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 619 del 29/11/1984;
- Comune di Rivalta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 264 del 07/12/1984;
- Comune di Rivoli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 672 del 20/11/1984;
- Comune di Torino con deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 8501604/09 del 18/02/1985 e successiva deliberazione della Giunta Comunale del 12/11/1985.

Negli anni successivi S.I.TO S.p.a. ha provveduto a richiedere il rinnovo dello strumento urbanistico; i cinque Comuni hanno provveduto a deliberare come segue:

- Comune di Grugliasco con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 21/9/92;
- Comune di Orbassano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 18/6/93;
- Comune di Rivalta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 18/12/92;

- Comune di Rivoli con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 16/9/92;
- Comune di Torino con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4640/09 del 21/5/93;
- Comune di Grugliasco con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/4/01;
- Comune di Orbassano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 28/9/98;
- Comune di Rivalta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 2/3/99;
- - Comune di Rivoli con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 22/3/99;
- - Comune di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 129/99 del 14/6/99.

1.6 Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 61 del 3.06.2005 (BURP n. 23 del 9.06.2005), nel modificare l'Accordo di Programma originario (adottato con DPGR n° 169 del 16 gennaio 1995 e sua modifica adottata con DPGR n. 52 del 5 agosto 1998) finalizzato alla realizzazione del CAAT e al completamento dell'Interporto di Torino Orbassano, ha così definito le Parti interessate al governo del territorio per l'area Interporto/CAAT:

- Regione Piemonte;
- Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino);
- Comune di Torino;
- Comune di Grugliasco;
- Comune di Orbassano;
- Comune di Rivalta;
- Comune di Rivoli;
- - Società CAAT;
- - Società SITO.

1.7 Le Parti di cui al punto precedente, che compaiono pertanto come sottoscrittori il presente Protocollo d'Intesa, hanno condiviso la necessità/opportunità di:

- effettuare una ricognizione e ove necessario aggiornare l'insieme degli Accordi di Programma di cui al precedente punto 1.6 (Accordi degli anni 1995, 1998, 2005), rispetto alle intervenute novità in campo normativo, amministrativo e tecnico-economico;
- introdurre nella normativa urbanistica gli adeguamenti necessari alla migliore operatività delle attività economiche localizzate e localizzabili nei territori dell'Interporto e del CAAT, ferma restando la vocazione logistica dell'insediamento;
- garantire che, nei PRGC di tutti i Comuni interessati, siano chiari, stabili ed univoci i riferimenti alla disciplina urbanistica e attuativa delle aree dell'Interporto e del CAAT;

Tutto ciò premesso,

L'anno, il giorno, presso

TRA

- Regione Piemonte;
- Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino);
- Comune di Torino;
- Comune di Grugliasco;
- Comune di Orbassano;
- Comune di Rivalta;
- Comune di Rivoli;
- Società CAAT;

- Società SITO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. OGGETTO E FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo d'Intesa è stipulato tra le Parti sopra citate, nell'obiettivo di giungere, in maniera distinta, coordinata ed efficiente, agli obiettivi seguenti:

- a) ricognizione e, ove necessario, aggiornamento dell'insieme degli Accordi di Programma di cui punto 1.6 delle premesse (Accordi degli anni 1995, 1998, 2005), rispetto alle intervenute novità in campo normativo, amministrativo e tecnico-economico, allo scopo del conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo ed, in particolare, di quanto al punto b) che segue;
- b) definizione di un quadro urbanistico coordinato di riferimento, per la gestione e lo sviluppo delle aree dell'Interporto SITO e del CAAT. Più in particolare, fermo restando il mantenimento della connotazione logistica dell'Interporto, che ad oggi risulta attuato per circa l'80% della potenzialità, le Parti si propongono di aggiornare e adattare i vigenti strumenti urbanistici al fine di consentire un'efficiente gestione dell'insediamento, nonché il suo adeguamento relativamente a quelle aree che risultano acquisite o comunque nella disponibilità di SITO. Tale obiettivo è finalizzato a garantire a SITO un futuro di solida operatività in coerenza con le linee guida per la redazione del Nuovo Piano Industriale 2023–2026, approvate dall'Assemblea dei Soci SITO in data 9 marzo 2022.

2. PERSEGUIMENTO DELLE PIU' OPPORTUNE MODALITA' OPERATIVE PER IL CONSOLIDAMENTO E L' ADEGUAMENTO DEL QUADRO URBANISTICO.

Le Parti convengono che sia necessario ed opportuno configurare un percorso tecnico ed amministrativo che, coerentemente con gli obiettivi sopra enunciati, pervenga al consolidamento ed adeguamento del quadro urbanistico, per tutti i 5 Comuni e recepisca, aggiornandola e, ove occorra, ridefinendola, la disciplina attuativa del PIP e del precedente Accordo di Programma. In particolare, si conviene sull'opportunità di ricorrere a strumenti di variante al PRGC improntati al principio di efficacia, efficienza e tempestività finalizzati a rendere omogenea la disciplina urbanistica relativa all'area SITO/CAAT nei P.R.G. dei cinque comuni interessati. La definizione dello strumento procedurale avverrà con l'attività paritetica delle Parti aderenti e con l'ausilio del Gruppo Tecnico di Lavoro, di cui al successivo punto 7.

3. IMPEGNI DELLA SOCIETÀ SITO

3.1 Coerentemente al suo mandato operativo, perseguito fin dalla fondazione, la Società SITO si impegna a supportare gli Enti Locali e gli altri 4 Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo per tutto ciò che attiene alla predisposizione della documentazione necessaria per la definizione di quanto previsto al punto precedente ed alla connessa modifica degli strumenti urbanistici generali comunali.

3.2 In particolare, la Società si impegna a predisporre tutti gli elaborati (urbanistici, ambientali, geologici e tecnici) richiesti dalla normativa di riferimento per il perfezionamento delle varianti urbanistiche. Ad ulteriore chiarimento, si specifica che la Società S.I.TO, previa discussione ed approfondimento nella sede del Gruppo Tecnico di Lavoro, produrrà, mettendoli gratuitamente a disposizione dei soggetti aderenti al protocollo, ed in particolar modo dei Comuni, i seguenti documenti tecnici/amministrativi/giuridici redatti e sottoscritti, laddove necessario, da tecnici abilitati:

1. elaborati urbanistici completi;
2. approfondimenti tecnici, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione esistenti e/o di necessaria realizzazione;

3. elaborati ambientali, necessari per il procedimento di VAS, ivi compresi gli eventuali approfondimenti specialistici;
4. definizione puntuale, secondo le specifiche esigenze di ogni singolo Comune, delle più opportune soluzioni tecniche ed amministrative necessarie per addivenire al perfezionamento di ogni singola variante urbanistica;
5. verifica giuridico-amministrativa delle soluzioni di cui al punto precedente;
6. assistenza generale ai Comuni nel processo di consolidamento ed aggiornamento della loro strumentazione urbanistica, in modo tale che sui predetti non gravi alcun onere economico derivante dalla necessità di ricorrere ad affidamento di incarichi professionali esterni.

3.3 Le attività di cui ai punti precedenti saranno eseguite da SITO in costante collaborazione con i soggetti aderenti al presente Protocollo, a totale onere della SITO stessa.

4. IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

4.1 La Regione Piemonte, nel suo ruolo di coordinamento, si impegna per quanto di competenza a perseguire lo strumento procedurale efficace, tempestivo ed efficiente di cui al punto 2, avvalendosi della collaborazione del Gruppo Tecnico di Lavoro di cui al successivo punto 7.

4.2 La Regione Piemonte si impegna, inoltre, a prestare assistenza tecnica e giuridico amministrativa, attraverso il coinvolgimento all'interno del Gruppo Tecnico di Lavoro delle proprie specialistiche strutture, al predetto processo di aggiornamento della strumentazione urbanistica ed a svolgere in modo unitario - ove occorra - il ruolo di Organo Tecnico per la VAS.

4.3 Per quanto attiene ai beni di sua proprietà, siti nel territorio di Orbassano, la Regione si impegna altresì a definire, in accordo con i sottoscrittori del presente Protocollo, le forme più idonee per il loro utilizzo a finalità di pubblico interesse.

5. IMPEGNI DELLA CITTA' METROPOLITANA.

5.1 La Città Metropolitana si impegna a fornire assistenza tecnica, attraverso il coinvolgimento all'interno del Gruppo Tecnico di Lavoro delle proprie specialistiche strutture, al processo di adeguamento urbanistico, di cui al presente Protocollo.

6. IMPEGNI DEI COMUNI.

6.1 I Comuni, in quanto sottoscrittori del presente Protocollo, si impegnano a collaborare in sede di Gruppo Tecnico di Lavoro di cui al successivo punto 7, e fin d'ora a sollecitamente sottoporre ai propri organi quanto occorra ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati.

7. IMPEGNI COMUNI ALLE PARTI E PERCORSO ATTUATIVO.

7.1. A seguito della sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti sottoscrittrici si impegnano congiuntamente a dare vita ad un Gruppo Tecnico di Lavoro, finalizzato all'attuazione del Protocollo.

7.2. Il Gruppo Tecnico di Lavoro, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, avrà composizione paritaria tra gli aderenti al presente Protocollo; la Società SITO provvederà a svolgere il ruolo di segreteria operativa, convocando le riunioni e fornendo il necessario supporto organizzativo.

7.3. Le Parti individuano di seguito il possibile percorso, anche con riguardo al Gruppo Tecnico di Lavoro per l'attuazione del presente Protocollo:

- a) sollecita individuazione del Gruppo Tecnico di Lavoro che seguirà la definizione del procedimento di cui al punto 2 e dei relativi atti tecnici;
- b) analisi, da parte del Gruppo Tecnico di Lavoro, degli Accordi di Programma 1995, 1998, 2005, con conseguente proposta ai Sottoscrittori, a suo tempo aderenti, delle modifiche tecnicamente auspicabili per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo;
- c) approfondimento da parte del Gruppo Tecnico di Lavoro dei contenuti documentali della Variante;
- d) predisposizione da parte di SITO degli elaborati di Variante, contenente il quadro generale di riferimento, le Varianti riferite ai singoli Comuni, nonché i relativi elaborati ambientali redatti da professionalità di cui all'articolo 79 della L.R.56/77;
- e) tempestiva approvazione da parte dei Comuni degli atti necessari per l'aggiornamento, ove necessario, degli Accordi di Programma di cui all'art. 1 e, conseguentemente, il perfezionamento della Variante con la previsione di concludere il percorso tecnico ed amministrativo presumibilmente entro la metà 2024.

7.4 La partecipazione al Gruppo Tecnico di Lavoro non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

8. ENTRATA IN VIGORE DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo entra in vigore il giorno successivo alla data in cui è stata apposta su di esso la sottoscrizione dell'ultima delle Parti e mantiene la propria efficacia sino all'avvenuta ratifica, da parte dei Consigli Comunali dei Comuni interessati, della Variante urbanistica, e comunque fino ad un anno eventualmente rinnovabile.

9. FORO ESCLUSIVO

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo di Intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Torino,

Per la Regione Piemonte,

Per la Città Metropolitana,

Per la Società SITO,

Per la Società CAAT

Per il Comune di Grugliasco,

Per il Comune di Orbassano,

Per il Comune di Rivalta Torinese,

Per il Comune di Rivoli,

Per il Comune di Torino,

Sottoscrizione in forma digitale